



## Presentata a Camerano “Flora con erma di Apollo”

L’opera attribuibile a Carlo Maratti entrerà a far parte del patrimonio artistico e culturale della città di Camerano. L’evento di questa mattina è propedeutico alle celebrazioni del IV centenario della nascita del grande pittore che sarà celebrato nel 2025 dalla Regione Marche e dai 3 Comuni di Ascoli Piceno, Camerano e Ancona

*Simonetta Prosperi Valenti Rodinò: “Un’artista che ha segnato con il suo lavoro e quello della sua Scuola la pittura a cavallo di ben due secoli con una produzione immensa che arricchisce, ancora oggi, i musei e le collezioni private di tutto il mondo”*

*Luigi Gallo: “Una vita tra le Marche e la Roma dei Papi, non più capitale politica, ma sicuramente delle arti e della cultura”*

*Stefano Papetti: “Maratti come Raffaello fu maestro di innovazione e grande uomo di marketing”*

Camerano 14 marzo 2024 – Presentata questa mattina prima alla stampa e, poi, ad un folto pubblico il dipinto Olio su Tela “**Flora con erma di Apollo**” attribuibile a Carlo Maratti talvolta menzionato anche come Carlo Maratta (Camerano 15 maggio 1625 – Roma 15 dicembre 1713). L’opera andrà a far parte del patrimonio artistico del Comune di Camerano e, nei prossimi giorni, potrà essere ammirata presso la **Chiesa di San Francesco** luogo in cui è avvenuta la presentazione. Il collocamento dell’opera nella città cuore del Conero che ha dato i natali all’illustre artista, è stata fortemente sostenuta dall’assessorato alla Cultura del Comune di Camerano. L’iniziativa di questa mattina è propedeutica al **IV centenario della nascita del grande pittore che sarà celebrato nel 2025** dalla Regione Marche e dai 3 Comuni di Ascoli Piceno, Camerano e Ancona che inseriranno il famoso artista marchigiano tra le proprie iniziative così come formalizzato con un protocollo d’intesa tra le 3 città della regione nelle quali il celebre marchigiano ha transitato nel corso della sua vita.

**Carlo Maratti fu una figura centrale della pittura romana ed italiana della seconda metà del Seicento**, durante la vita fu celebrato come **il massimo pittore del suo tempo**, improntando anche gran parte della produzione artistica del secolo successivo. La pittura romana tra Seicento e Settecento era dominata dal contrasto tra **Classicismo e Barocco**, Maratti riuscì nel **difficile compito di conciliare le due opposte tendenze**, partendo dal classicismo di Raffaello e accogliendovi un barocco privo di eccessi retorici.

Il dipinto presentato oggi appartiene sicuramente alla **Scuola Marattesca**, come dimostrato dallo “**Studio per la donna**” conservato a Madrid nella Real Academia de Bellas Artes San Fernando. Un quadro intrigante che sarà oggetto di studio e approfondimento dagli esperti nei prossimi mesi.

“Come sindaco e cameranese – ha dichiarato **Oriano Mercante** Sindaco di Camerano – sono oggi orgoglioso di presentare un’opera così bella che arricchirà il patrimonio artistico e culturale della nostra città. Un’azione che è da vedersi come **propedeutica alle grandi celebrazioni** che riguarderanno l’illustre artista cameranese nel 2025”.

“La Regione Marche – ha sottolineato **Chiara Biondi** Assessore alla Valorizzazione dei Beni Culturali della Regione Marche – crede fortemente nelle celebrazioni dei personaggi illustri marchigiani. In questo caso particolare Carlo Maratti, è un artista di assoluta **valenza nel panorama culturale italiano ed europeo** che merita attenzione ed approfondimento; egli non è stato solamente uno dei grandi maestri del Barocco, ma anche **uno dei massimi esponenti della pittura marchigiana nell’età moderna**. Per tali ragioni **la Regione Marche ha aderito al costituendo Comitato Nazionale per le celebrazioni del IV centenario della nascita di Carlo Maratti** insieme ai Comuni di Camerano, Ancona ed Ascoli Piceno che caratterizzeranno il calendario culturale regionale del prossimo anno”.

“Ho fortemente voluto intraprendere questo percorso – ha rimarcato **Barbara Mori** Assessore a Turismo e Cultura di Camerano – di acquisizione dell’opera convinta, soprattutto, del messaggio culturale e turistico che Carlo Maratti può



# COMUNE DI CAMERANO

dare contraddistinguendo il nostro territorio. Un nuovo pezzo attribuibile al Maratti e alla sua importantissima Scuola entra **nel circuito artistico della nostra città, a tutto vantaggio di residenti e turisti**".

"In vita – ha dichiarato **Simonetta Prosperi Valenti Rodinò** già Professore Ordinario di Storia dell'Arte moderna presso l'Università degli Studi di Roma – è stato **il pittore più celebre della seconda metà del Seicento, il più importante restauratore delle opere di Raffaello**: un gigante. A lui il prossimo anno sarà dedicata una monografia estremamente accurata e tante altre iniziative. Un'artista che ha segnato con il suo lavoro e quello della sua Scuola la pittura a cavallo di ben due secoli con una **produzione immensa che arricchisce, ancora oggi, i musei e le collezioni private di tutto il mondo**".

"Una vita tra le Marche e la **Roma dei Papi**, non più capitale politica, ma sicuramente delle **arti e della cultura** – ha dichiarato **Luigi Gallo** Direttore della Galleria Nazionale delle Marche e della Direzione Regionale Musei delle Marche e Direttore scientifico della Pinacoteca Civica "Francesco Podesti" di Ancona – l'artista che è riuscito in vita a **mediare e portare a sintesi classicismo e barocco**".

"Maratti – ha chiosato **Stefano Papetti** curatore delle Collezioni Comunali di Ascoli Piceno, docente di Museologia e Restauro dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Camerino e Presidente della Fondazione Salimbeni di San Severino Marche – da un piccolo paese come Camerano è riuscito a caratterizzare la produzione artistica d'Europa e in questa città vi è l'Alfa e l'Omega della sua lunga vita. **Maratti ha la consapevolezza di essere il Raffaello contemporaneo** e proprio a Roma ha la possibilità di esprimersi, anche attraverso la sua Scuola formata da straordinari artisti, al meglio. Una produzione ricchissima, un grande **maestro di innovazione** e, come Raffaello, un grande **imprenditore** del suo tempo".